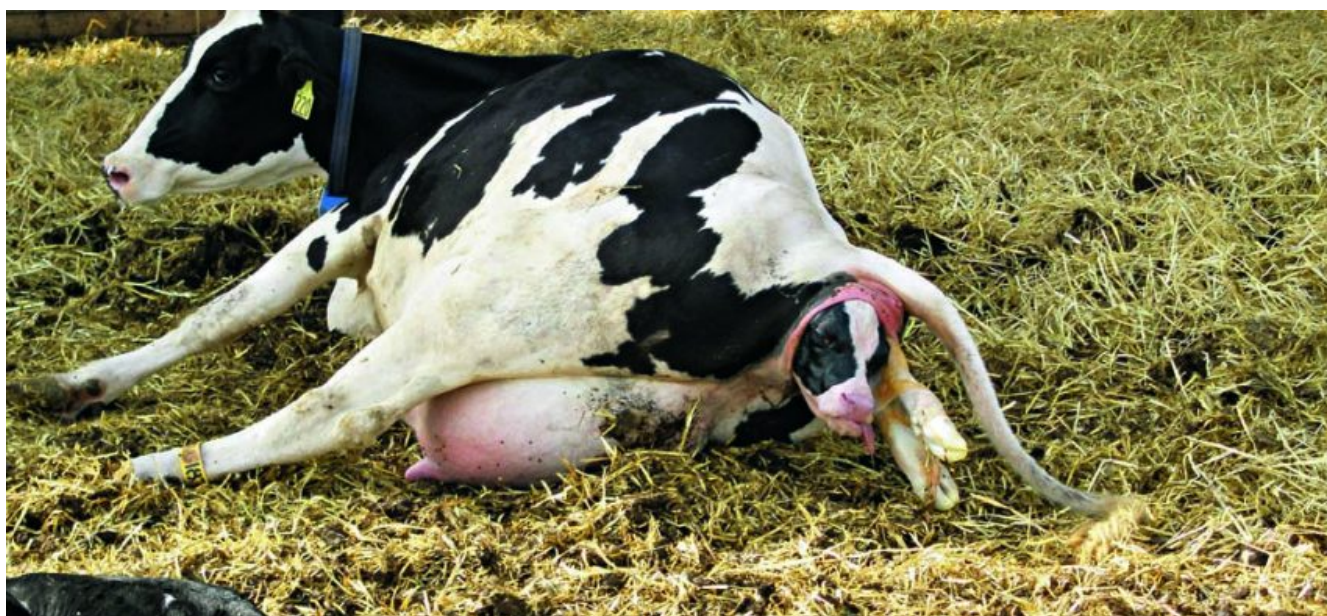


Utilizzo del seme sessato in stalla: meglio sulle manze



L'utilizzo del **seme sessato** e il successo di una gravidanza è questione di attenzione, **pianificazione**, scelta dell'animale e scongelamento.

Il successo dell'intervento di inseminazione è strettamente legato a una **buona pianificazione** aziendale, a un'adeguata gestione degli animali e a un'attenta preparazione del seme. Infatti, l'impiego di seme sessato può risultare molto utile nelle aziende che non intendono aumentare il **numero dei capi**, scegliendo di allevare solo gli animali necessari al proprio fabbisogno.

Va però tenuto presente che non tutti gli animali sono idonei a questa pratica: il **successo** della fecondazione è minore rispetto al seme convenzionale e per questo è importante usarlo sugli animali con maggiore fertilità. Il suo utilizzo è più adatto sulle **manze**, in quanto gli animali giovani presentano elevati **tassi di gravidanza** e miglior **tasso di concepimento** rispetto alle vacche in lattazione: è emerso un tasso di concepimento medio rispettivamente del **49%**, e del **30%**. Inoltre, essendo le vitelle di sesso femminile più facili da partorire, riduce nelle manze le **difficoltà di parto**, grazie alla minore incidenza di problemi (come distocia e natimortalità).

La scelta delle bovine da individuare per l'inseminazione è solo uno dei tanti aspetti necessari per una **strategia** ben strutturata del protocollo riproduttivo.

Tratto dall'articolo pubblicato su *Stalle da Latte* n. 3/2024

I vantaggi del seme sessato dipendono dalle caratteristiche della mandria
di V. Ferrari, M. Marusi

Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *Stalle da Latte*